

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	XI
-----------------------------	----

PARTE PRIMA

PERSONE, DIRITTI E PRESTAZIONI

CAPITOLO 1

INVALIDITÀ, CATEGORIE, *HANDICAP* E DETERMINAZIONE DELL'INVALIDITÀ

1. L'invalidità civile e la sua definizione	3
2. L'invalidità da attività lavorativa	7
2.1. L'inabilità allo svolgimento di un'attività lavorativa	9
2.2. La revisione del concetto d'inattività lavorativa	11
2.3. La differenza tra invalidità civile e disabilità	13
3. Le categorie dell'invalidità civile	14
3.1. Cecità	16
3.2. Sordomutismo	21
3.3. Sordocecità	24
4. La legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone <i>handicappate</i> (l. 5 febbraio 1992, n. 104)	26
4.1. I destinatari dei benefici della l. n. 104/1992	29
4.2. I requisiti per accedere ai benefici della l. n. 104/1992	40
4.3. Le agevolazioni della l. n. 104/1992	41
4.4. I permessi previsti dalla l. n. 104/1992	45
4.5. I destinatari dei permessi previsti dalla l. n. 104/1992	50
4.5.1. Gli effetti sulla concessione dei permessi di cui all'art. 33, comma 3, della l. n. 104/1992 ai lavoratori dipendenti del settore privato	51
4.5.2. Gli effetti sulla concessione del congedo straordinario ai sensi dell'art. 42, comma 5, del d.lgs. n. 151/2001 ai lavora- tori dipendenti del settore privato	51
4.6. I requisiti per usufruire dei permessi previsti dalla l. n. 104/1992	53
4.7. I permessi per l'assistenza prestata a più soggetti affetti da disabilità	54
4.8. Il preavviso al datore di lavoro	56

4.9.	Il congedo straordinario	60
4.10.	Le ulteriori agevolazioni previste dalla l. n. 104/1992	65
4.11.	La richiesta dei permessi e dei benefici previsti dalla l. n. 104/1992	67
4.12.	Le agevolazioni per l'acquisto di autoveicoli	70
4.13.	Le detrazioni e deduzioni per le spese sanitarie sopportate	75
4.13.1.	Le detrazioni e deducibilità delle spese per la cura e assistenza del disabile in situazione di gravità	75
4.14.	La fuoriuscita anticipata dal lavoro: l'Ape sociale e il pensionamento dei lavoratori precoci	79
5.	Le patologie per le quali sono escluse le visite di controllo della permanenza dello stato invalidante	81
5.1.	Le nuove modalità organizzative e procedurali per la gestione delle revisioni dei soggetti non esonerati	83
6.	La determinazione del grado di invalidità civile	88
6.1.	Le tabelle ministeriali	90
6.2.	Il valore percentuale espresso in relazione al punteggio previsto per la singola patologia	93

CAPITOLO 2

INVALIDITÀ CIVILE:

REQUISITI E BENEFICIARI DELLE PROVVIDENZE ECONOMICHE

1.	I soggetti destinatari delle prestazioni di invalidità civile	96
1.1.	I benefici previdenziali per i lavoratori invalidi	99
1.2.	L'incompatibilità dell'invalidità civile con altri benefici pensionistici	103
2.	Le provvidenze economiche ai cittadini stranieri	107
2.1.	La comunicazione della posizione reddituale dei cittadini stranieri e degli italiani residenti all'estero	110
3.	La giurisprudenza costituzionale in tema di riconoscimento delle provvidenze agli stranieri con invalidità civili	112
3.1.	La questione di legittimità costituzionale riguardante il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento al cittadino straniero	113
3.2.	La questione di legittimità costituzionale riguardante il riconoscimento della pensione di inabilità al cittadino straniero	115
3.3.	La questione di legittimità costituzionale riguardante il riconoscimento dell'assegno di invalidità civile al cittadino straniero	116
3.4.	La questione di legittimità costituzionale riguardante il riconoscimento dell'indennità di frequenza al cittadino straniero minorenni	118
3.5.	La questione di legittimità costituzionale riguardante il riconoscimento della pensione di inabilità e dell'indennità di accompagnamento al cittadino straniero	119
3.6.	I chiarimenti della Cassazione a seguito delle pronunce di illegittimità costituzionale dell'art. 80, comma 19, l. n. 388/2000	121

4.	Le indicazioni Inps per le prestazioni di invalidità civile a favore dei cittadini stranieri extracomunitari:	126
5.	I requisiti per l'accesso all'assegno di invalidità civile	128
6.	I requisiti reddituali e le modalità di erogazione dell'assegno di invalidità civile	130
6.1.	Il modello Iclav	134
6.2.	Il modello Icric	135
7.	La decorrenza delle prestazioni economiche agli invalidi civili	137
8.	La revoca delle prestazioni economiche per gli invalidi civili	139
8.1.	Il procedimento di revoca delle prestazioni economiche agli invalidi civili	142
8.2.	Il ripristino della prestazione assistenziale per l'invalidità civile a seguito della revoca	144
8.3.	Il <i>revirement</i> delle Sezioni Unite, nel 2022, sull'obbligo di presentare una nuova domanda amministrativa dopo la revoca	148
9.	La perequazione delle prestazioni economiche	154
10.	Le prestazioni per l'invalidità civile agli eredi	157
11.	I limiti all'esportabilità delle provvidenze economiche non aventi carattere contributivo	162
12.	L'indebito pensionistico nell'invalidità civile	163
13.	La prescrizione dei ratei pensionistici e dell'indebito nell'invalidità civile .	170
13.1.	La sospensione dei termini di decadenza e prescrizione relativi alle prestazioni in materia assistenziale per l'emergenza da Covid-19 .	172

CAPITOLO 3

INVALIDITÀ CIVILE: LE PROVVIDENZE ECONOMICHE

1.	L'assegno mensile per invalidità civile	175
1.1.	I requisiti per la percezione dell'assegno mensile di invalidità civile <i>ex art. 13 l. n. 118/1971</i>	177
1.2.	L'orientamento della giurisprudenza di legittimità sul mancato svolgimento di attività lavorativa quale elemento costitutivo del diritto alla prestazione assistenziale (Cass. n. 17388/2018 e Cass. n. 18926/2019).	179
1.3.	L'incollocazione degli invalidi al lavoro. L'iscrizione nell'elenco dei disabili <i>ex art. 8 l. n. 68/1999</i>	183
2.	La pensione di inabilità	186
2.1.	I requisiti per la percezione della pensione di inabilità	188
3.	L'indennità di accompagnamento	190
3.1.	I requisiti per il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento	196
3.2.	L'incompatibilità dell'indennità di accompagnamento con analoghe prestazioni <i>ex art. 1 l. n. 508/1988</i>	199
3.3.	La disciplina applicabile per l'indebita erogazione dell'indennità di accompagnamento	201

4.	L'indennità di frequenza: i soggetti beneficiari, requisiti e modalità di concessione	204
5.	L'assegno sociale per gli invalidi civili che raggiungono l'età pensionabile . . .	207
6.	Il collocamento mirato per disabili (l. n. 68/1999)	210
7.	La sostituzione dell'incollocamento al lavoro con quello dell'inoccupazione. La l. n. 247/2007 e l'orientamento della giurisprudenza di legittimità (Cass. n. 17445/2016)	214
8.	L'incompatibilità tra le prestazioni economiche e lavorative	218
8.1.	Le ipotesi di cumulabilità e incompatibilità delle provvidenze economiche	223

PARTE SECONDA

IL CONTENZIOSO PREVIDENZIALE

CAPITOLO 4

LE CONDIZIONI PRELIMINARI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE

1.	La compilazione e spedizione telematica del certificato medico	231
2.	La convocazione presso la commissione medica integrata e l'esito della visita medica	236
3.	Le verifiche mediche della permanenza dei requisiti nei confronti dei titolari di assegno di invalidità civile, cecità, sordità	237
3.1.	La revisione dell'assegno di invalidità e della pensione di inabilità <i>ex</i> art. 9 l. n. 222/1984	242
4.	Le conseguenze dell'assenza ingiustificata alla visita medica di verifica e la sospensione d'ufficio dell'assegno	245
4.1.	Il rigetto della domanda di ammissione all'indennità di invalidità civile	248
4.2.	L'esperibilità del ricorso amministrativo per il riconoscimento dell'indennità di invalidità civile avverso il provvedimento di rigetto o di revoca del beneficio economico attinente esclusivamente all'esistenza dei requisiti non sanitari	250

CAPITOLO 5

IL PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO DELL'INVALIDITÀ CIVILE (ART. 445-BIS C.P.C.)

1.	Il nuovo contenzioso previdenziale in materia d'invalidità civile	260
1.1.	La <i>ratio</i> dell'art. 38, comma 1, d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, in l. n. 11/2011: deflattiva del contenzioso e di ragionevole durata del processo in materia previdenziale	262

1.2.	Le istruzioni operative dell'Inps per la gestione del contenzioso nell'ATPO	266
2.	Il soggetto legittimato passivo nel contenzioso giudiziario e la necessità del patrocinio legale	269
3.	Il giudice competente	272
4.	La modalità di presentazione della domanda per il riconoscimento dei propri diritti in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, <i>handicap</i> e disabilità, nonché di pensione di inabilità e di assegno di invalidità disciplinati dalla l. n. 222/1984	275
5.	Il contenuto del ricorso <i>ex art. 445-bis</i> c.p.c. (accertamento tecnico preventivo obbligatorio)	278
6.	La disciplina del procedimento di accertamento tecnico preventivo obbligatorio	286
7.	Il decreto di fissazione dell'udienza per la nomina del c.t.u.	288
8.	La notifica del ricorso e del decreto di nomina del c.t.u. <i>ex art. 445-bis</i> c.p.c. per la verifica preventiva delle condizioni sanitarie	289
9.	La costituzione e difesa dell'Inps nel procedimento <i>ex art. 445-bis</i> c.p.c.	291
10.	L'inammissibilità del ricorso <i>ex art. 445-bis</i> c.p.c.	293
10.1.	L'inammissibilità del ricorso <i>ex art. 445-bis</i> c.p.c. congiuntamente alla domanda giudiziale di merito	297
11.	L'eccezione di improcedibilità del ricorso	301
12.	Le conseguenze derivanti dall'omesso rispetto della condizione di procedibilità della domanda	303
13.	Il termine assegnato dal giudice per la presentazione dell'istanza di accertamento tecnico o per il suo completamento	310
14.	Gli effetti interruttivi della prescrizione derivanti dalla richiesta di espletamento dell'accertamento tecnico preventivo obbligatorio	311
14.1.	La decadenza già verificatasi e non rilevata dal giudice dell'ATPO	313
15.	La sospensione dei termini nel periodo feriale	314
16.	La nomina del c.t.u.	317
17.	La convocazione a visita medico-legale del ricorrente	320
18.	Lo svolgimento delle operazioni peritali	323
19.	Il deposito della relazione del c.t.u. e la sua comunicazione alle parti	326
20.	La dichiarazione delle parti se intendono contestare le conclusioni del c.t.u.	330
21.	Le conseguenze derivanti dalla mancata contestazione (nel termine perentorio di trenta giorni fissato dal giudice <i>ex art. 445-bis</i> , comma 6, c.p.c.) delle conclusioni espresse nella relazione dal c.t.u.	333
21.1.	Il decreto di omologazione	336
21.2.	Il decreto di omologa difforme dalle conclusioni del c.t.u.	343
22.	La possibile applicazione <i>ex officio</i> dei provvedimenti <i>ex art. 196</i> c.p.c.	344
23.	L'ordine di rinnovazione delle indagini peritali	345
24.	La sostituzione del c.t.u. per gravi motivi	347
25.	La liquidazione delle spese processuali e dell'espletata c.t.u.	348

26. La notificazione ed esecuzione del decreto di omologa e la verifica dei restanti requisiti per l'ammissione alla prestazione economica dell'aveute diritto	352
26.1. I possibili rimedi esperibili nel caso in cui l'Inps non provveda o ritardi nell'erogare la prestazione economica all'aveute diritto	357

CAPITOLO 6

IL GIUDIZIO DI MERITO

1. Le conseguenze derivanti dal mancato accordo in caso di contestazione delle conclusioni del c.t.u.	361
2. La modalità e il termine perentorio per la presentazione della dichiarazione di dissenso della parte	370
3. Il contenuto del ricorso di merito	374
4. La presentazione del ricorso introduttivo del giudizio di merito	380
5. La notifica del ricorso introduttivo del giudizio di merito	385
6. L'inammissibilità del ricorso di merito per il mancato rispetto del termine perentorio stabilito dall'art. 445- <i>bis</i> , comma 6, c.p.c.	391
7. Il contenuto del giudizio di merito (<i>causa petendi e petitum</i>)	394
8. La regolamentazione del giudizio di merito introdotto a seguito della contestazione della relazione depositata nel procedimento <i>ex art. 445-bis</i> c.p.c..	400
9. Il giudice competente per il merito	405
9.1. La riunione di procedimenti	409
10. L'eventuale rinnovazione della c.t.u. disposta dal giudice del merito	411
10.1. La sostituzione del c.t.u.	418
11. Lo svolgimento della c.t.u. nel corso del giudizio di merito	421
12. La produzione di ulteriore documentazione a sostegno della domanda giudiziale	425
13. La definizione del giudizio di merito	428
14. La regolamentazione delle spese processuali e di c.t.u.	433
14.1. La condanna <i>ex art. 96</i> , comma 3, c.p.c.	440
15. L'inappellabilità della sentenza che definisce il giudizio	445
16. I limiti alla presentazione di una nuova domanda di accertamento per ottenere il riconoscimento del diritto a pensioni, assegni e indennità spettanti agli invalidi civili	449
17. L'esecuzione della pronuncia di merito	451
18. L'impugnazione avverso la sentenza inappellabile	455
19. La decisione del giudice sull'invalidità civile è <i>rebus sic stantibus</i>	458
20. Le operazioni preliminari alla liquidazione delle provvidenze economiche e il rimedio in caso di inadempimento dell'ente previdenziale	460
21. Considerazioni finali sul nuovo processo previdenziale	464
<i>Indice analitico</i>	471